

**NELLE CRONACHE**

VENEZIA, QUESTIONE SICUREZZA

**Ordinanza
anti movida
coprifuoco
per i market**

Nelle aree calde di Venezia e Mestre serrande giù e stop alla musica alle 23, guardie per i plateatici. **DUCOLI/PAGINA 17**



Arriva la stretta contro l'alcol

Emergenza sicurezza

Ordinanza anti movida Coprifuoco per i market e guardie ai plateatici

Nelle aree calde, negozi di vicinato chiusi e stop alla musica nei locali entro le 23. I bar possono prolungare fino all'1.30 solo se dotati di personale per la sicurezza

Maria Ducoli

Scatta l'ordinanza anti movida che chiude i negozi di vicinato dopo le 23. È questa la principale novità del provvedimento firmato ieri dal sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, per cercare di conciliare il turismo con la residenzialità. Una decisione che arriva a pochi giorni dal controllo da parte delle forze dell'ordine del negozio di

vicinato in fondamenta Cannaregio, segnalato dai residenti per l'apertura h24. «Questa nuova ordinanza è rivolta al benessere della città e di chi la vive, aspetti a cui il sindaco ha sempre rivolto grande attenzione» commenta l'assessore al Commercio e alle Attività produttive, Sebastiano Costalonga «È anche il risultato

di un percorso di ascolto della cittadinanza, delle associazioni di categoria e degli operatori delle attività produttive. Abbiamo ampliato la lista delle attività anche agli



Peso: 1-4%, 17-45%



esercizi di vicinato in quanto gli orari di operatività si sovrappongono alla proposta commerciale dei pubblici esercizi e degli esercizi artigianali».

LE ZONE INTERESSATE

Confermate le aree contenute nella precedente ordinanza: Campo Santa Margherita, Campo Bella Vienna, Fondamenta degli Ormesini, Tolletta, calle dei Bari, via Garibaldi, Piazzale Roma, Corte dei Pali e Campo Santi Apostoli con il Campiello del Remer, in terraferma solo la zona pedonale di Mestre Centro.

LE REGOLE

Le limitazioni degli orari dalle ore 6 alle 23 interessano esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, le attività artigianali di produzione e vendita di prodotti di gastronomia pronti per il

consumo, ad esclusione delle gelaterie. Con questa ordinanza, le limitazioni sono state estese anche agli esercizi di vicinato, mentre i chioschi, come quelli presenti a piazzale Roma, non sono interessati dalle novità poiché, rientrando tra i pubblici esercizi, erano già compresi all'interno del provvedimento. Le attività di erogazione di alimenti e bevande attraverso distributori automatici, invece, potranno svolgere la propria attività solo tra

le ore 6 e le ore 20 di ogni giorno.

LA SORVEGLIANZA

I pubblici esercizi delle cosiddette «aree calde», interessate dal provvedimento, dovranno cessare la vendita entro l'1.30. Dopo le 23, com'era già previsto dalla precedente ordinanza, le attività dovranno dotarsi di personale dedicato a supervisionare

il plateatico stesso per garantire tranquillità e sicurezza e cessare, sia all'interno che all'esterno del locale, qualsiasi trattenimento o musica che possa creare disturbo ai residenti. «Un giusto equilibrio tra il diritto al riposo dei residenti e la possibilità di godere della vita notturna in modo responsabile» commenta l'assessora alla Sicurezza, Elisabetta Pesce «La Polizia Locale effettuerà controlli per garantire il rispetto delle norme e la sicurezza di tutti, intervenendo in caso di comportamenti inappropriati. Grazie ai primi risultati già ottenuti confidiamo nella collaborazione di tutti per rendere Venezia un luogo dove divertimento e rispetto reciproco possano coesistere armoniosamente. Fondamentale il coordinamento tra le Forze dell'Ordine».

IL COMMENTO

Soddisfatto anche il Comitato Anti movida, «anche se il nostro obiettivo rimane arrivare a delle norme strutturali» fa presente la presidente Martina Zennaro. «Ci teniamo a sottolineare che siamo contenti del rapporto di collaborazione che si è instaurato con l'amministrazione comunale con gli assessori Costalonga e Pesce e con i vertici della Polizia locale. I risultati si cominciano a vedere e continueremo a segnalare le situazioni in cui si verifichi il non rispetto delle regole certi di trovare la massima disponibilità da parte dell'amministrazione» conclude. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I Comitati soddisfatti:
«Bene il rapporto
con gli amministratori
ora aspettiamo
regole strutturali»**

STOP ALLE APERTURE H24
ACCOLTA UNA SEGNALAZIONE
DEI RESIDENTI DI CANNAREGIO



Peso:1-4%,17-45%